

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome del prodotto

MEKOL 1001



<https://my.chemius.net/p/r67Ejy/en/pd/it>

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati pertinenti

Colla dispersiva, vernice

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Produttore

MITOL, tovarna lepil, d.o.o., Sežana

Partizanska c. 78

6210 Sežana, Slovenia

+386 5 73 12 300 (8:00-16:00)

lilijana.kocjan@mitol.si

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel. 06 6859 3726
- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel. 800 183 459
- Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Via A.Cardarelli,9 80131 tel. 081 545 3333
- Policlinico Umberto I Roma, V.le del Policlinico, 155 161 tel. 06 4997 8000
- Policlinico A.Gemelli Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel. 06 305 4343
- Osp. Careggi U.O. Toss. Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel. 055 794 7819
- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel. 0382 24444
- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel. 02 6610 1029
- Az. Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel. 800 883 300
- Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani 1, 37126 tel. 800 011 858

Produttore

+386 5 73 12 300 (8:00-16:00)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del regolamento.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

EUH208 Contiene Metilcloroisotiazolinone, Metilisotiazolinone (3:1). Può provocare una reazione allergica.

2.3 ALTRI PERICOLI

PBT/vPvB

Nessuna informazione.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Per le miscele vedere 3.2.

3.2 MISCELE

Nome chimico	CAS EC Indice REACH	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
bronopol (DCI)	52-51-7 200-143-0 603-085-00-8	0,01- 0,05	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H312 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3; H335 Aquatic Acute 1; H400; M = 10	/	/

Nome chimico	CAS EC Indice REACH	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
Metilcloroisotiazolinone, Metilisotiazolinone (3:1)	55965-84-9 - 613-167-00-5	< 0,0015	Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 2; H310 Skin Corr. 1C; H314 Skin Sens. 1A; H317 Eye Dam. 1; H318 Acute Tox. 2; H330 Aquatic Acute 1; H400; M = 100 Aquatic Chronic 1; H410; M = 100 EUH071	Skin Corr. 1C; H314; C ≥ 0.6% Skin Irrit. 2; H315; 0.06% ≤ C < 0.6% Skin Sens. 1; H317; C ≥ 0.0015% Eye Dam. 1; H318; C ≥ 0.6% Eye Irrit. 2; H319; 0.06% ≤ C < 0.6%	B

Note per gli ingredienti

B	<p>Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione.</p> <p>Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: "acido nitrico...%".</p> <p>In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.</p>
----------	--

Descrizione del prodotto

Il preparato è una miscela di dispersioni polimeriche, additivi e acqua.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Informazione generale

In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza.

In caso di inalazione

Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere abiti e scarpe contaminati. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Se si manifestano sintomi che non si placano, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di ingestione

Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua! In caso di dubbio o alla comparsa dei sintomi è necessario consultare un medico. Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di sicurezza.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

In caso di inalazione

L'eccessiva esposizione a nebbie o vapori può causare irritazioni alle vie respiratorie.

In caso di contatto con la pelle

Il contatto con il prodotto possono causare la rimozione del grasso naturale della pelle. Nel contatto con la pelle può provocare irritazione.

In caso di contatto con gli occhi

Nel contatto con gli occhi può provocare irritazione.

In caso di ingestione

Può causare nausea/vomito e diarrea.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessuna informazione.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

I mezzi di estinzione idonei

Anidride carbonica CO₂, polvere antincendio, getto d'acqua nebulizzata, schiuma a base alcolica. Il preparato non brucia.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Nessuna informazione.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Prodotti di combustione pericolosi

Una volta riscaldato, è possibile la formazione di fumi/gas nocivi alla salute.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiama (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8).

Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire un'adeguata ventilazione.

Procedure di emergenza

Nessuna informazione.

Per chi interviene direttamente

Nessuna informazione.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile.

Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Amministrazione per la protezione e il soccorso.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Per il contenimento

Nessuna informazione.

Per la bonifica

Assorbire il preparato con materiale inerte (assorbente, sabbia), raccoglierlo in appositi contenitori e lasciarlo al cessionario autorizzato dei rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare la zona con acqua.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Nessuna informazione.

Precauzioni ambientali

Nessuna informazione.

Altre misure

Nessuna informazione.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Non inalare vapori/spray.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio

Tenere il imballo ben chiuso. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Evitare le temperature estreme. Proteggersi dal freddo (evitare il congelamento). Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. Temperatura di stoccaggio: da +5 °C a 25 °C.

Materiale da imballaggio

Nessuna informazione.

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Nessuna informazione.

Temperatura di stoccaggio

Nessuna informazione.

Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Nessuna informazione.

Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

Nessuna informazione.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

Raccomandazioni

Nessuna informazione.

Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Valori limite di esposizione professionale

Nessuna informazione.

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

Valori DNEL/DMEL

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nessuna informazione.

Valori PNEC

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nessuna informazione.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori/aerosoli. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione.

Protezione individuale

Protezione degli occhi

Eventualmente utilizzare protezioni oculari contro possibili schizzi (UNI EN ISO 16321-1:2022).

Protezione delle mani

Guanti protettivi (EN 374).

Materiale idoneo

Protezione della pelle

Indossare indumenti di protezione adatti.

Protezione respiratoria

Non necessaria per l'utilizzo normale e in ambienti sufficientemente ventilati. Durante la spruzzatura utilizzare una maschera protettiva. Utilizzare la maschera protettiva (UNI EN 136) con filtro A2-P2 (UNI EN 14387).

Pericoli termici

Nessuna informazione.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Nessuna informazione.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Stato fisico	liquido
Forma	Nessuna informazione.
Colore	bianco cremosa
Odore	debole
Soglia olfattiva	Nessuna informazione.
Punto di fusione/punto di congelamento:	ca. 0 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	ca. 100 °C a 1013 hPa
Infiammabilità	Nessuna informazione.
Limite inferiore e superiore di esplosività	Nessuna informazione.
Punto di infiammabilità	Nessuna informazione.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
pH	4 — 7 (DIN ISO 976)
Viscosità	Nessuna informazione.
Solubilità (acqua)	parzialmente solubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Tensione di vapore	23 hPa a 20 °C
densità	> 1.1 g/cm ³ a 20 °C
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione.
Caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna informazione.

Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna informazione.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessuna informazione.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessuna informazione.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Non ci sono particolarità. Rispettare le istruzioni per l'uso e lo stoccaggio.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Nessuna informazione.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

(a) Tossicità acuta

Nessuna informazione.

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

In fase di sgrassaggio può irritare la pelle.

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Nessuna informazione.

Altre informazioni

A contatto con gli occhi può provocare irritazione.

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessuna informazione.

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Nessuna informazione.

(f) Cancerogenicità

Nessuna informazione.

(g) Tossicità per la riproduzione

Nessuna informazione.

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Nessuna informazione.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessuna informazione.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nessuna informazione.

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessuna informazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessuna informazione.

Effetti interattivi

Nessuna informazione.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ

Tossicità acuta

Nessuna informazione.

Tossicità cronica

Nessuna informazione.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Degradabilità abiotica

Nessuna informazione.

Biodegradazione

Nessuna informazione.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Nessuna informazione.

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Nessuna informazione.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

Tensione superficiale

Nessuna informazione.

Adsorbimento / desorbimento

Nessuna informazione.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Valutazione non eseguita.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Il prodotto non contiene sostanze che possono provocare disturbi endocrini.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuna informazione.

12.8 ALTRE INFORMAZIONI

Per il prodotto

Non permettere lo scarico nel sottosuolo, nei corsi d'acqua o nelle fognature. Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente. In un uso normale non sono previsti problemi negli impianti biologici di depurazione. Il prodotto è difficilmente biodegradabile. Contribuisce alla domanda biochimica di ossigeno (BOD). Il prodotto è mescolabile con l'acqua. Introdurre negli impianti di depurazione solo in forma adeguatamente diluita. Classe di pericolo per l'acqua (WHC): 1 (autoclassificazione): leggermente pericoloso per l'acqua;

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire in conformità con le normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi.

Codici dei rifiuti

08 04 10 - adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409

08 04 16 - rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415

Packaging

Consegnare l'imballaggio completamente vuoto al raccoglitore autorizzato di rifiuti di imballaggio o ai centri di raccolta delle aziende per la gestione dei rifiuti di imballaggio sotto il numero di classificazione relativo ai rifiuti di imballaggio. Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione rifiuti da

imballaggio. I contenitori devono essere riciclati in conformità con la legislazione nazionale e le normative ambientali.

Codici dei rifiuti

15 01 - imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

Modalità di trattamento dei rifiuti

Le acque reflue contenenti il prodotto dovrebbero essere trattate prima dello scarico nella rete fognaria (consenso dell'ente autorizzato). I processi adatti al trattamento delle acque reflue sono: ultrafiltrazione, coagulazione o flocculazione. Il codice del rifiuto, ossia l'acqua reflua contenente il prodotto, è 08 04 16.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Il residuo, dopo la flocculazione e la filtrazione (torta di filtro), in conformità con l'ente autorizzato può essere smaltito in una discarica di rifiuti industriali oppure incenerito in un apposito impianto di incenerimento dei rifiuti.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
14.1 Numero ONU o numero ID			
Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.4 Gruppo d'imballaggio			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.5 Pericoli per l'ambiente			
NO	NO	NO	NO
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
Quantità limitate non stabilito/non rilevante	Quantità limitate non stabilito/non rilevante		Quantità limitate non stabilito/non rilevante

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
	non stabilito/non rilevante		

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il Regolamento (CE) 2020/878)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.

non applicabile

Ingredienti secondo il Regolamento CE 648/2004 sui detersivi

Nessuna informazione.

Istruzioni speciali

Classe di pericolo per l'acqua (WHC): 1 (autoclassificazione): leggermente pericoloso per l'acqua.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

Nessuna informazione.

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Nessuna informazione.

Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta

ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

CEN - Comitato europeo di normalizzazione

C&L - classificazione ed etichettatura

CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)

CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSA - Valutazione sicurezza chimica

CSR - Relazione sulla sicurezza chimica

DMEL - Livello derivato con effetti minimi

DNEL - Livello derivato senza effetto

DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi

DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose

UV - Utilizzatore a valle

CE - Comunità europea

ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche

Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)

SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)

CEE - Comunità economica europea

EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate

EN - Norma europea

EQS - Norme di qualità ambientale

UE - Unione europea

Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard

EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)

GES - Scenari d'esposizione generici

GHS - Sistema globale armonizzato

IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei

ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea

IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose

IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa

TI - Tecnologie dell'informazione

IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme

IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata

CCR - Centro comune di ricerca

Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua

CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio

DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)

EG - Entità giuridica

LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)

DC - Dichiarante capofila

F/I - Fabbriante/importatore

SM - Stati membri

SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali

OC - Condizioni operative

OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

OEL - Limiti di esposizione professionale

GU - Gazzetta ufficiale

RE - Rappresentante esclusivo

OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti

PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti

DPI - Dispositivi di protezione individuale

(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività

REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006

RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia

RIP - Progetto di attuazione di REACH

RMM - Misura di gestione dei rischi

SCBA - Autorespiratori

SDS - Scheda di dati di sicurezza

SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze

PMI - Piccole e medie imprese

STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE - Esposizione ripetuta

(STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsì rilevanti H

H301 Tossico se ingerito.

H302 Nocivo se ingerito.

H310 Letale per contatto con la pelle.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H330 Letale se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.